

L'iniziativa Università, lezioni ferme contro la violenza dei clan

NAPOLI - Dopo la manifestazione al teatro Trianon per dire di 'no' alla camorra, anche gli universitari hanno pensato a una propria forma di protesta. Mercoledì prossimo i docenti e gli studenti dell'ateneo Federico II di Napoli fermeranno per alcuni minuti le lezioni per dire no alla camorra. L'iniziativa 'Ora parlo io' è stata organizzata dal Consiglio degli studenti dell'università e prevede anche la lettura in tutti i corsi di un documento in cui verrà ribadita la volontà di contrapporre il sapere alla violenza. L'iniziativa segue di qualche giorno quella organizzata al teatro Trianon, dove oltre mille giovani sono arrivati ad affollare il locale; un centinaio era rimasto in piedi nella piccola piazza dove si apre il Trianon che fronteggia uno dei santuari della camorra, Forcella. Sono i ragazzi di Napoli, quelli contro la camorra, quelli che per testimoniare la loro adesione alla mobilitazione tra studenti hanno ben visibile sul bavero delle giacche o su di una tasca una piccola molletta da bucato. La risposta all'iniziativa delle associazioni studentesche partenopee è stata di massa e per l'intera mattina sul palcoscenico dello storico teatro del centro antico del capoluogo partenopeo si sono alternati gli interventi dei giovani che sono *"la parte migliore di Napoli"* - come ha sottolineato il presidente del Consiglio comunale **Leonardo Impegno** - *che si mobilita per garantire a se stessa e alla città un futuro migliore*". E il sindaco **Rosa Russo Iervolino** ha promesso: *"Non possiamo offrire subito lavoro ai ragazzi, ma la possibilità di arricchirsi culturalmente, di stare insieme sì"*.

